

# Morfologia – scheda sinottica

L'analisi grammaticale è la descrizione delle 9 parti del discorso e delle loro caratteristiche.

## Parti del discorso

Variabili	Invariabili
<b>VERBO</b> Indica azioni, situazioni e modi di essere. In base al modo si distinguono <b>modi finiti</b> (Indicativo, Congiuntivo, Condizionale, Imperativo) e <b>modi indefiniti</b> (Infinito, Partecipio, Gerundio). I verbi possono essere <b>transitivi</b> o <b>intransitivi</b> . Possono avere forma <b>attiva, passiva</b> o <b>riflessiva</b> . Possono essere <b>ausiliari</b> o <b>servili</b> .	<b>PREPOSIZIONE</b> Si "prepone" al nome o al pronome per esprimere una relazione di dipendenza tra due termini di una stessa frase (Vado <b>a</b> Roma; Vengo <b>da</b> lontano; Guardo <b>in</b> cielo). Si distinguono preposizioni <b>semplici, articolate, proprie</b> e <b>improprie</b>
<b>PRONOME</b> Ha la funzione di sostituire una parola o un gruppo di parole. Si distinguono <b>personali, relativi</b> e <b>determinativi</b> (possessivi, dimostrativi, indefiniti, numerali, interrogativi ed esclamativi).	<b>AVVERBIO</b> Si unisce al verbo o ad altre parti del discorso per modificarne, graduarne, completarne, precisarne il significato. Si distinguono avverbi di <b>modo, di tempo, di luogo, di quantità, di giudizio, interrogativi</b> ed <b>esclamativi</b> .
<b>NOME</b> Serve a indicare persone, animali, cose, idee, sentimenti, sensazioni, fatti reali o irreali; è variabile per genere e numero ed è anche detto <b>sostantivo</b> . Si distinguono nomi <b>primitivi, derivati, composti, collettivi, astratti, di genere comune</b> (docente), <b>di genere promiscuo</b> (volpe), <b>invariabili</b> (città) etc.	<b>CONGIUNZIONE</b> Lega due parole di una frase (il cane <b>e</b> il gatto litigano) o due frasi tra loro (il cane abbaia <b>e</b> il gatto miagola). Si distinguono congiunzioni <b>coordinanti</b> (copulative, disgiuntive, avversative, esplicative, conclusive, correlative) e <b>subordinanti</b> (dichiarative, temporali, causali, finali, condizionali, modali, consecutive, eccettuative).
<b>AGGETTIVO</b> Si lega ad un nome per indicarne qualità e caratteristiche. Si distinguono <b>qualificativi</b> (con differenti gradi: positivo, comparativo, superlativo assoluto e superlativo relativo) e <b>determinativi</b> (possessivi, dimostrativi, indefiniti, numerali, interrogativi ed esclamativi).	<b>INTERIEZIONE</b> Si usa per esprimere reazioni spontanee (sentimenti e sensazioni). È detta anche esclamazione. Priva di legami sintattici con le altre parti del discorso, corrisponde a un'intera frase. Si distinguono interiezioni <b>proprie</b> (Oh! Ahi!), <b>improprie</b> (Basta! Cavolo!), e <b>locuzioni interiettive</b> (Povero me! Al fuoco!).
<b>ARTICOLO</b> Precede il nome con cui concorda in genere e numero. Si distinguono <b>determinativi, indeterminativi</b> e <b>partitivi</b> .	